Unione Sindacale di Base

Piaggio, lavoratrici e lavoratori licenziati a Pontedera si incatenano davanti alla Regione Toscana

Firenze, 06/12/2019

Il 4 dicembre l' Unione Sindacale di Base, che dal marzo scorso sostiene la vertenza dei contratti a termine storici licenziati dalla Piaggio di Pontedera dopo 15 anni, ha deciso di organizzare un presidio di fronte al palazzo della Regione Toscana a Firenze. Le lavoratrici e i lavoratori si sono incatenati davanti alla sede della Regione chiedendo un incontro con il governatore Rossi.Una delegazione è stata subito ricevuta dal suo vice,Ledo Gori, e in seguito abbiamo avuto un colloquio telefonico con il consulente per il lavoro Gianfranco Simoncini.

Come USB crediamo che l'incontro di mercoledì sia stato positivo sotto diversi punti di vista. La cosa più importante è stata la disponibilità a contattare la Piaggio per avere finalmente un incontro. La vertenza per riuscire a riottenere il proprio posto di lavoro per questi operai, in gran maggioranza donne, è una battaglia che è necessario sostenere. Quando un'azienda decide di sostituire donne e madri con giovani ventenni si comprende perfettamente che siamo di fonte ad una vera e propria discriminazione di genere. Una discriminazione nei confronti di lavoratrici che dopo 15 anni di precariato, e di lavoro in catena, si trovano ad avere anche problematiche di salute.

Non riusciamo a comprendere come sia possibile tutto questo silenzio intorno ad una vertenza così importante che riguarda uno degli stabilimenti più grandi del centro Italia. Una

fabbrica che, “contemporaneamente” all’apertura di procedure di mobilità volontaria (300 posti di lavoro persi negli ultimi anni) e al ricorso agli ammortizzatori sociali, assume personale interinale e stabilizza (giustamente) lavoratori part-time verticali. Come mai nessuno chiede conto di questi meccanismi palesemente in contraddizione tra loro? Esiste veramente una crisi Piaggio? O ci troviamo di fronte, come spesso succede, ad un tentativo di aumentare il proprio profitto approfittando dei sostegni e dei finanziamenti pubblici? A fronte di ciò, il minimo che dovrebbe fare la Piaggio è inserire nuovamente queste lavoratrici discriminate all’interno di un percorso di stabilizzazione. Il Minimo che dovrebbero fare le istituzioni è pretendere questo risultato.

Usb non si fermerà certamente ora. Questa battaglia si concluderà solo quando tutte e tutti i precari storici non saranno rientrati in fabbrica.

Unione Sindacale di Base